



Tutorial

LE MATITE





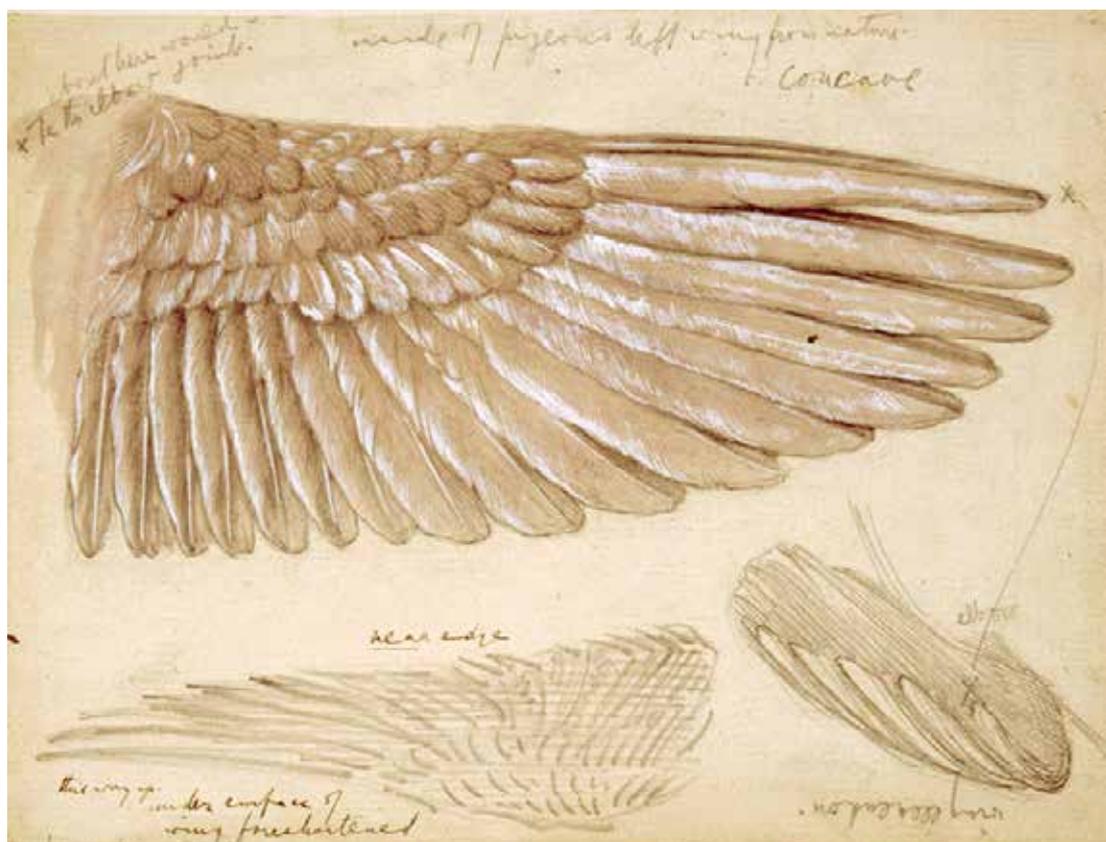
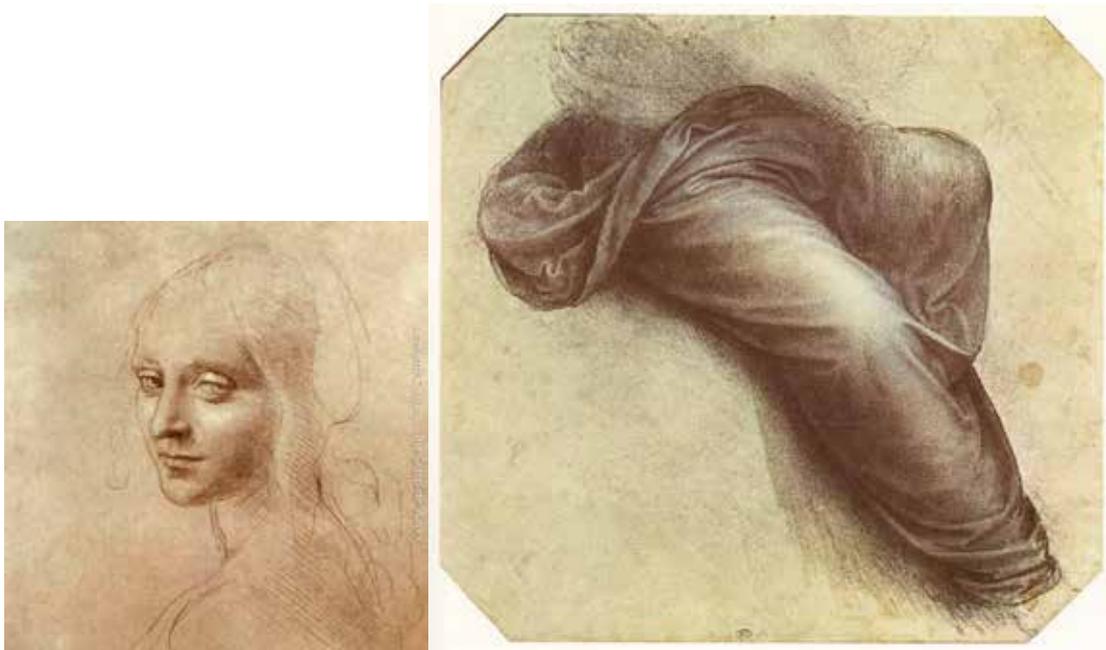
IN COPERTINA: MAURICE SENDAK, NEL PAESE DEI MOSTRI SELVAGGI

LA MATITA



Bisogna partire dal presupposto che ci sono moltissimi modi di utilizzare non solo la grafite e i pastelli colorati: tutti i mezzi a nostra disposizione sono versatili e assolutamente non statici. Per colorare un'illustrazione si possono combinare più mezzi in base al contenuto della nostra immagine. Acquerello e matita simboleggiano leggerezza, l'olio e l'acrilico sono più corposi, la china permette di definire ombre e luci in modo netto. Ma tutto ciò dipende dal modo in cui il mezzo viene utilizzato.

I grandi maestri del passato seguono il metodo tradizionale di colorazione a matita: un tratteggio a 45° che sfuma e si incrocia più volte per definire i volumi del soggetto.





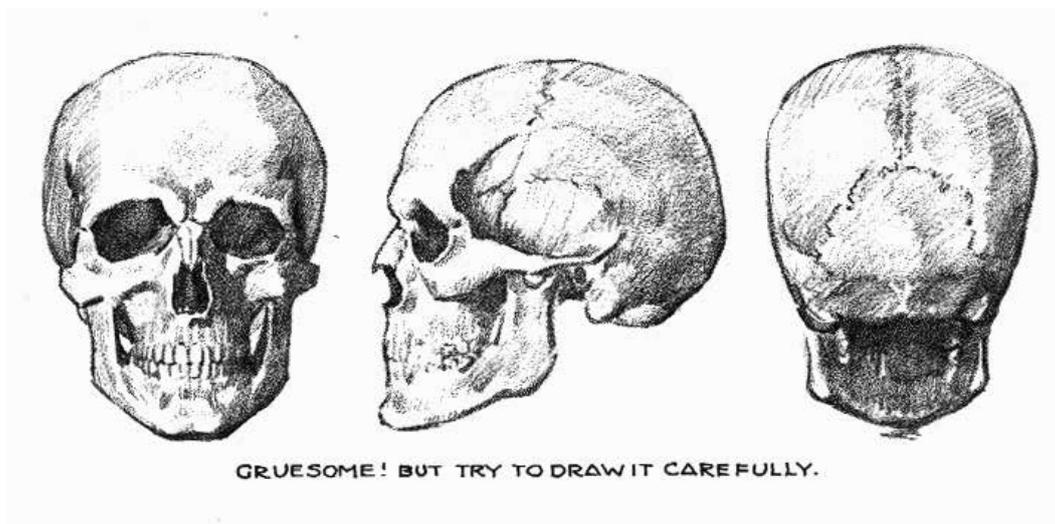
Per dare un'ulteriore illuminazione durante veniva usata la biacca o bianco di piombo (un pigmento pittorico inorganico costituito da carbonato basico di piombo). Conosciuto ed utilizzato fin dai tempi più antichi è stato l'unico bianco disponibile insieme al "bianco San Giovanni" (carbonato di calcio) fino al XIX secolo; in seguito, con l'inserimento in commercio del "bianco di zinco" (nel 1840 circa) e, nel XX secolo (1930 circa), del "bianco di titanio", il suo impiego è parecchio diminuito fino quasi a scomparire del tutto.



MICHELANGELO

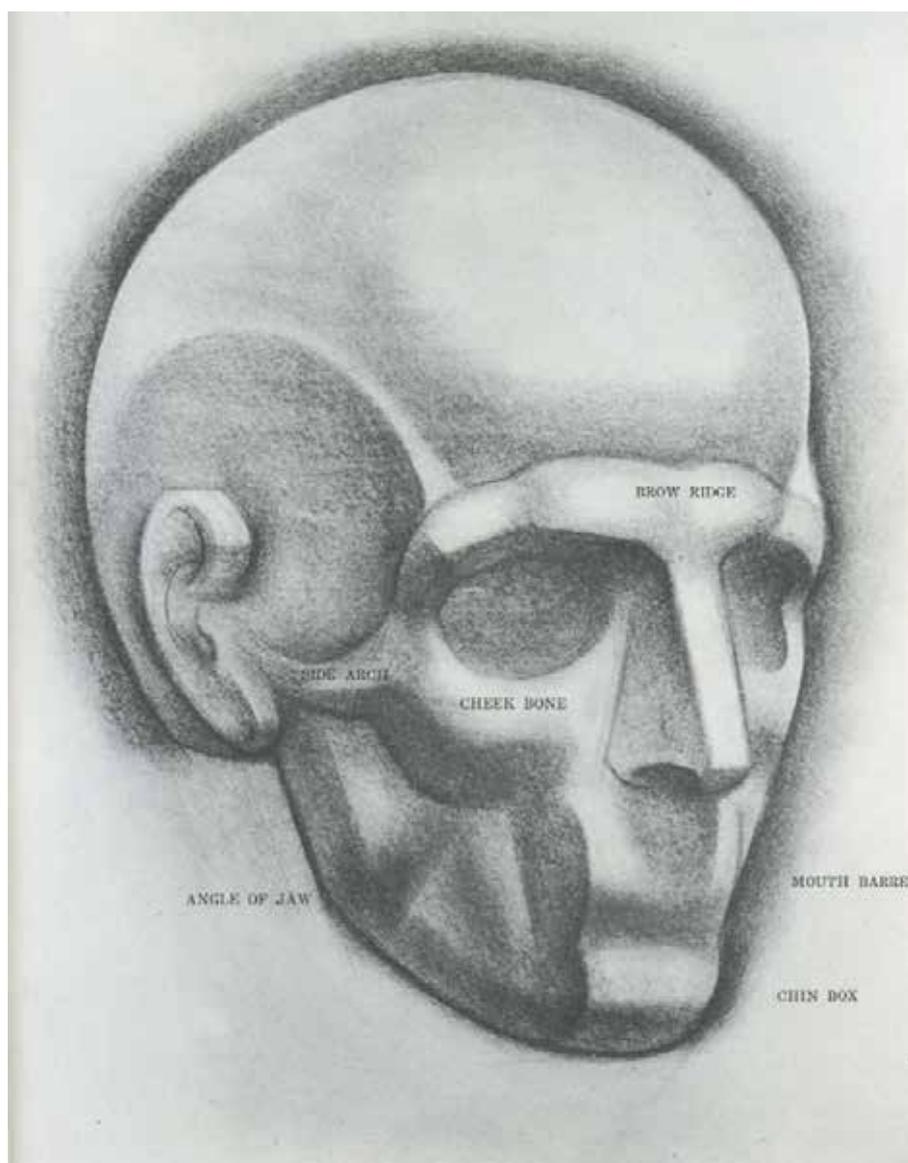


INGRES



ANDREW LOOMIS

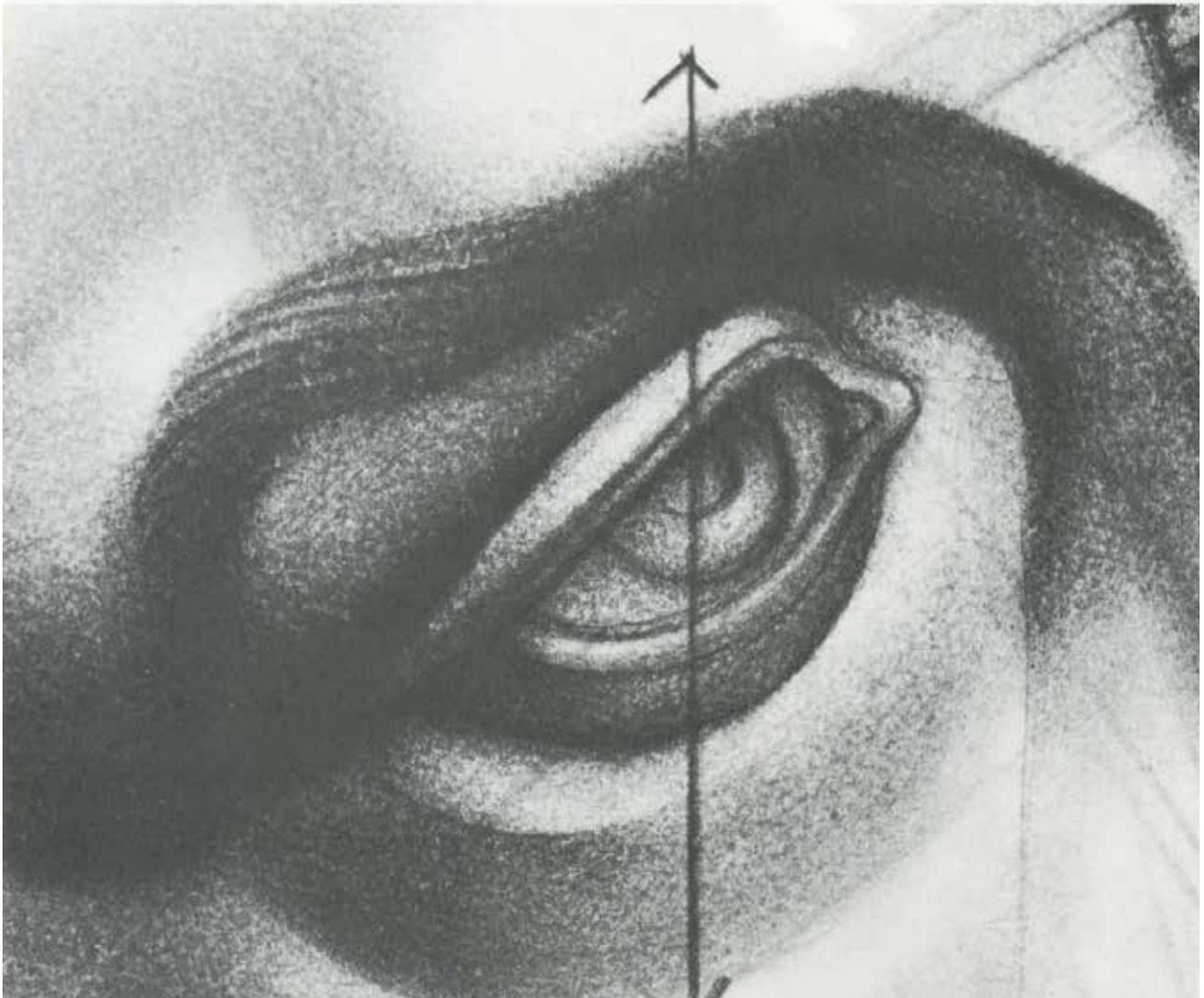
Esempi di chiaro/scuro sugli elementi del viso: HOGARTH





SIDE VIEW OF EYELIDS

The greater curve of the upper lid and smaller curve of the lower lid are more clearly seen from a three-quarter or side view of the eye. Note that the lower lid lies on a backward slope of *45 degrees* from the outthrust upper lid.



EYE PUPILS

Study the pupils of the eyes, both in up and down views, and in rotating views of the head. In these positions, the eye pupil disc is an *ellipse*, a circle in perspective. In a *front view*, when the eye moves up or down, the ellipse is *horizontal*: shallow from top to bottom. In a *partial side view*, the ellipse is *vertical*: shallow from left to right.

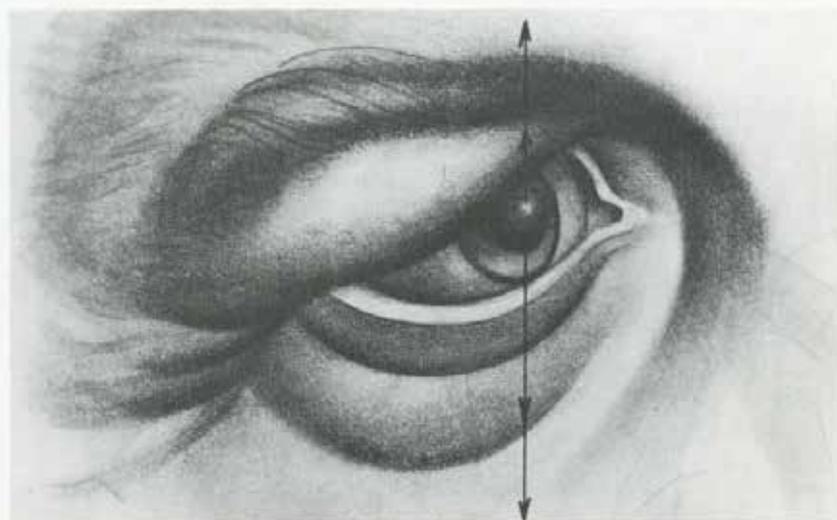
Up view: pupil is horizontal ellipse.



Down view: pupil is horizontal ellipse.



Partial side view: pupil is vertical ellipse.





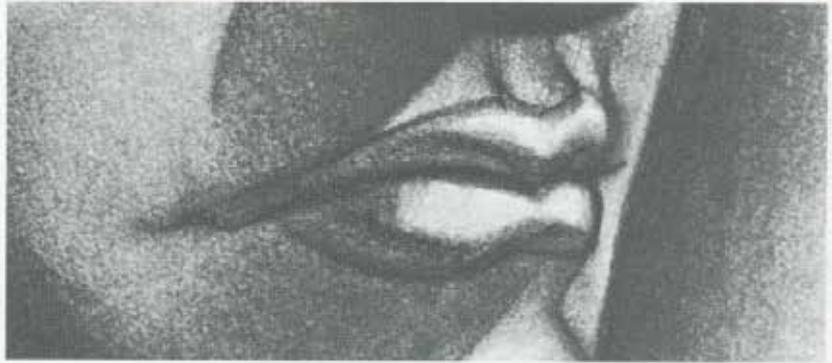
TUBERCLE

The center of the groove (*tubercle*) on the lip thrusts slightly forward like the prow of a ship.



PHILTRUM

The central depression of the upper lip (*philtrum*) mounts and narrows at the septal cartilage in the base of the nose. The two edges of the philtrum are the *pillars* of the lip.

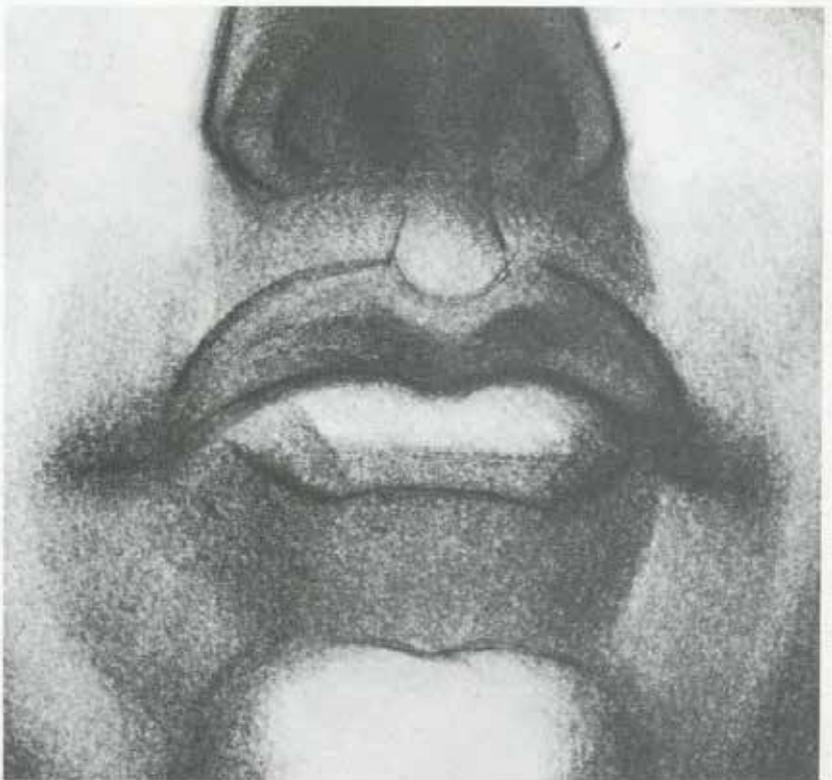


LOWER LIP

The lower lip contour is like an extended W. Two elliptical lobes develop outward from the center to form the arms of the W, while the middle of the lip dips to receive the tubercle from above. Both lips have thin marginal rims.



W Formation



Ear

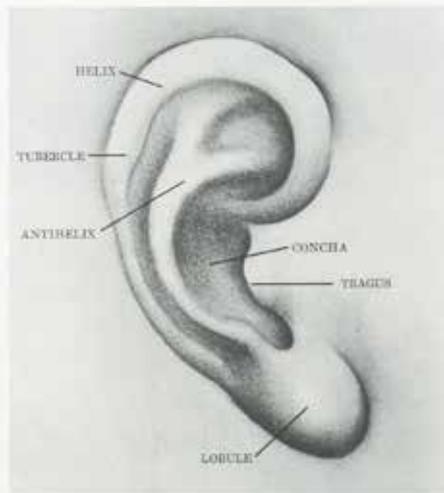
The ear is *shell-shaped* in form and general structure. Its outer contour is formed like a C, wider at the top and narrower at the base. In the center, it has a bowl-like depression, the *concha*, large enough to admit the curve of the thumb.



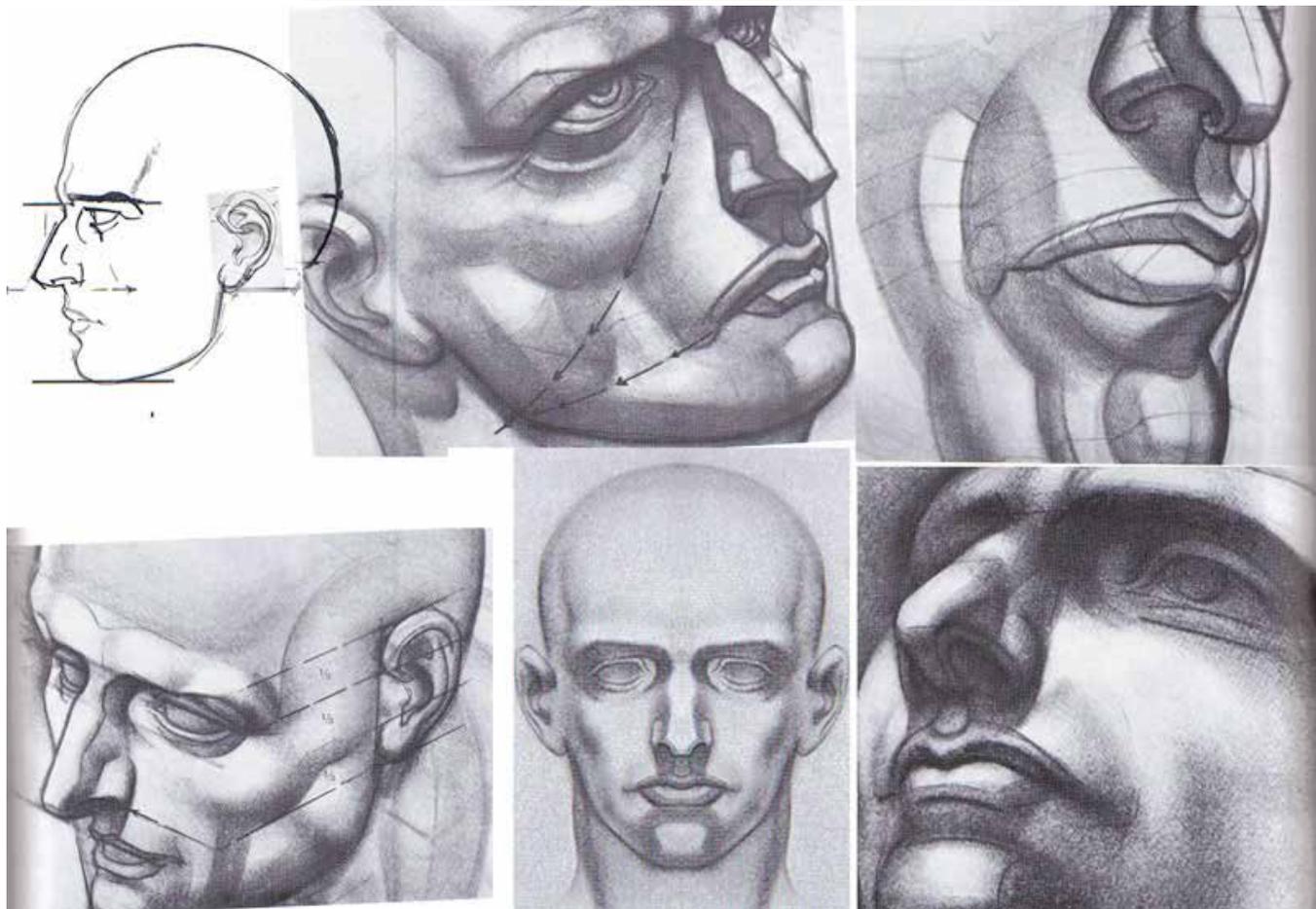
C Formation

FORMS OF EAR

The ear has four major forms: the wide, outer encircling rim (*helix*); the smaller inside rim (*antihelix*), which encloses the depressed bowl; the lower fleshy base (*lobule*); the firm projection (*tragus*) which overhangs the opening to the ear canal. The inner rim (*antihelix*), divides at the top into two arms, forming a bent Y shape. Below the tragus is a small notch, just under and outside the ear canal opening. The tubercle, a small knot on the upper outside curve of the helix, is sometimes called Darwin's point. The curve of the helix turns into the bowl of the ear and implants itself in the central wall.



42





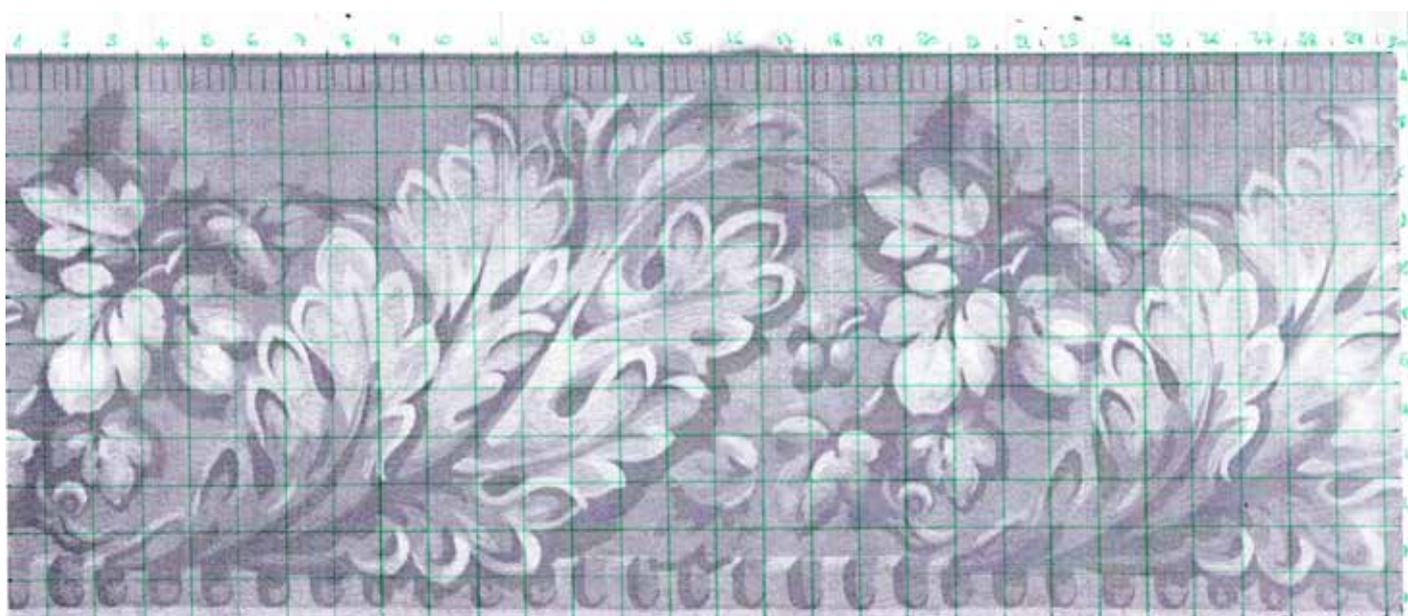
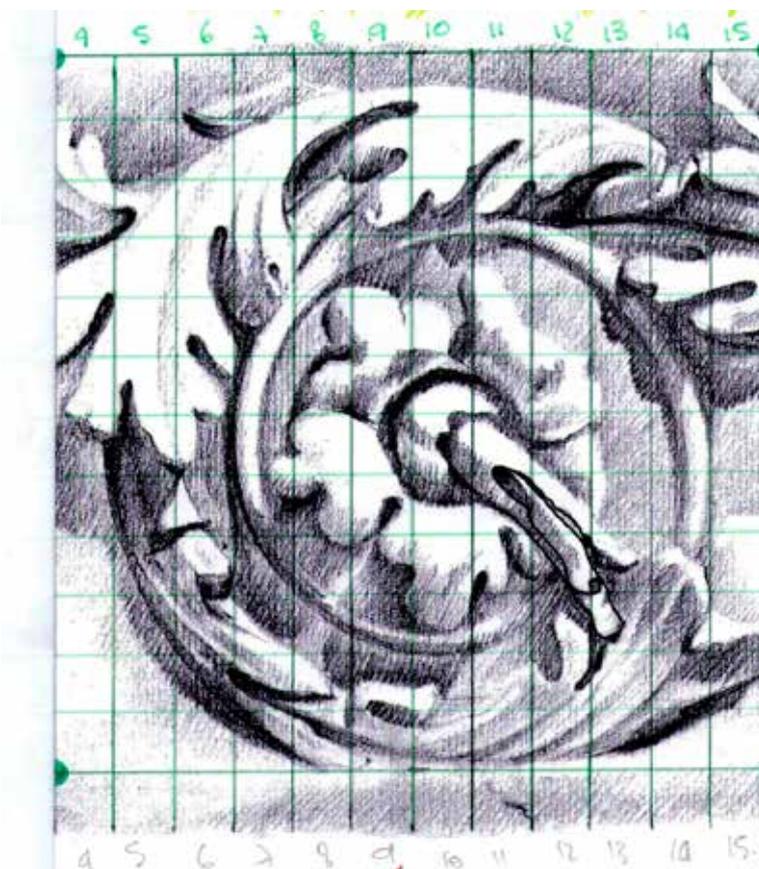
Come accennato all'inizio, ci sono molti modi di usare le matite: innanzitutto bisogna distinguere tra la tecnica del chiaro/scuro a grafite e la colorazione con i pastelli colorati.

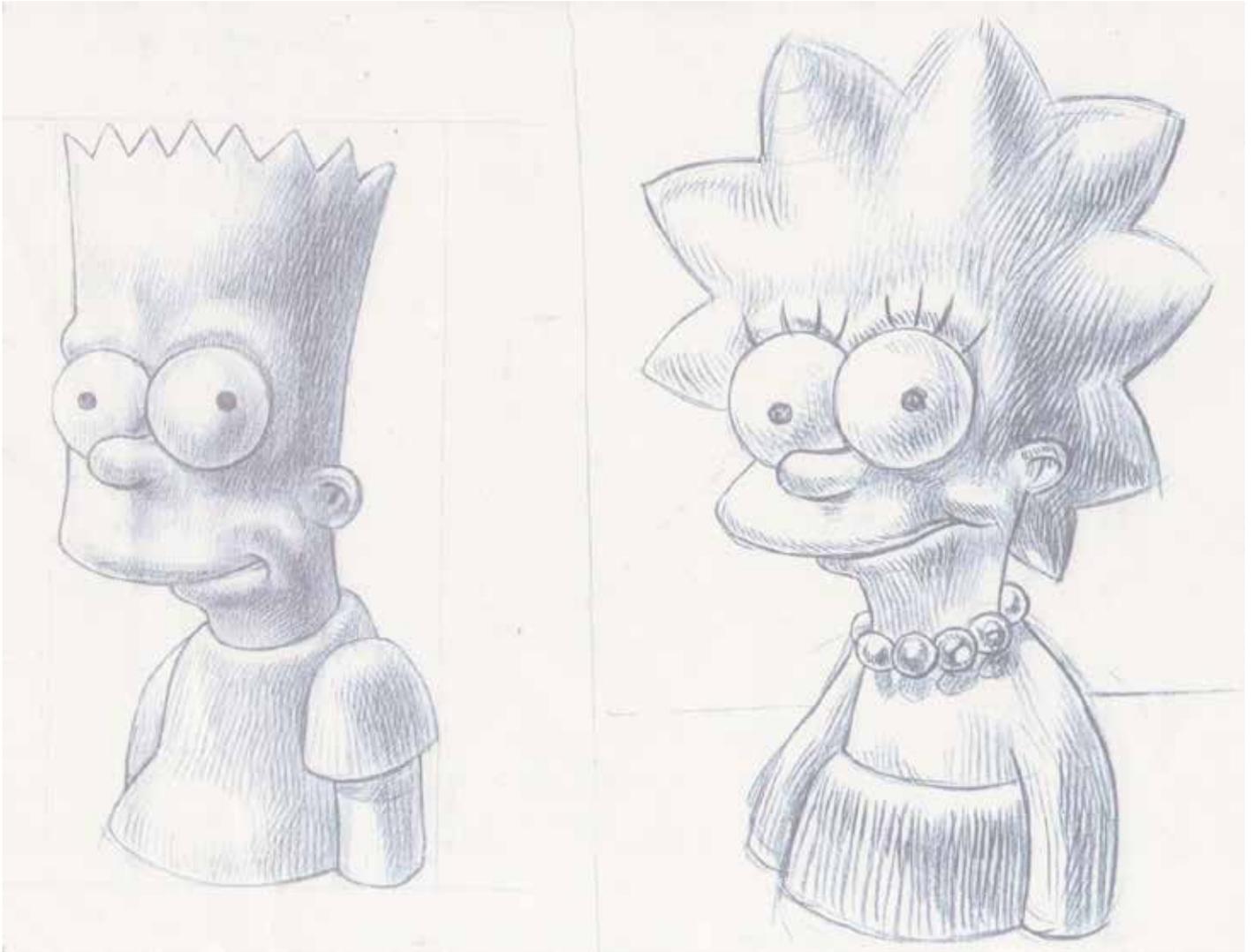
Per quanto riguarda la grafite, la sfumatura si ottiene "impastando" il segno con vari tipi di matite: da quelle più dure come 6H, 3H, 2H a quelle più morbide dall'HB alla 6B. Dovendo scegliere quali "gradazioni" comprare solitamente non si prendono in sequenza ma si saltano alcune tonalità altrimenti non verrebbe percepito il passaggio da un tono all'altro, rimane troppo graduale. Sono consigliate: 4H, 2H, HB, 2B, 4B e, volendo, anche la 6B per il nero totale; un effetto simile lo si può ottenere con il carboncino.



ESERCIZI:

Arte romana. Disegno da un frammento di fregio.





Since 2006